

ORDINE AVVOCATI TORINO



COMMISSIONE FAMIGLIA E MINORI

**LE NUOVE COMPETENZE DELL'AVVOCATO FAMILIARISTA:
PROCEDURE ALTERNATIVE, PCT, STRATEGIE PROCESSUALI E
MODALITA' DI REDAZIONE ATTI.**

4 NOVEMBRE 2016 ore 14.30/18.00

MAXI AULA 1 – INGRESSO 15- PALAZZO DI GIUSTIZIA

**LE SOLUZIONI STRAGIUDIZIALI NELLA CRISI
FAMILIARE:**

**Negoziiazione assistita da Avvocati e procedure avanti allo
Stato Civile**

**Criteri per una valida scelta, prassi applicative e dissenso
del PM**

Avv. **Giulia FACCHINI**, Foro di Torino
Dott. **Fabiola D'ERRICO**, Procura della Repubblica di Torino



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

**CRITERI PER UNA VALIDA
SCELTA:
ALCUNE BUONE RAGIONI
PER PRATICARE LA
NEGOZIAZIONE ASSISTITA**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

1. PER ESSERE AVVOCATI NEL (DEL) FUTURO



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

A. RISPETTO ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE

L'approccio del nostro cliente anche a causa del cambiamento delle condizioni economiche e sociali è profondamente cambiato.

Il cliente, sempre è più proattivo, ovvero: informato e desideroso di partecipare in prima persona, a fianco del suo legale, alla risoluzione delle sue problematiche a carattere giuridico.



A. RISPETTO ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE



Il cliente, affacciandosi al mercato dei servizi legali, **esige ora delle soluzioni concrete, economiche e rapide**, valutando tra le varie opzioni, nel momento della scelta di un legale a cui affidare la vicenda che in quel momento gli crea un problema, cerca un **plus valore** che consiste appunto nella prospettiva di una **soluzione rapida concreta e possibilmente poco costosa**.



B. Per il fattore tempo (By Friedrich Nietzsche)



**UN MODO CERTO DI
IRRITARE LE PERSONE E FARE
ENTRARE IL DIAVOLO NELLE
LORO MENTI E' DI FARLE
ATTENDERE PER UN TEMPO
LUNGO**

**CIO' LI FA DIVENTARE
IMMORALI**

**AGF**
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

B. Per il fattore tempo (dai suggerimenti di Mona Hanna avvocato e mediatrice Libanese)



**AGF**
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

2. RISPETTO ALLE ESIGENZE DEL MERCATO DEI SERVIZI LEGALI

Julie Mc Fafarlane “*The evolution of a New Lawyer how lawyers are reshaping the practice of law*”

L’esercizio delle procedure di risoluzione alternativa delle controversie e le pressioni del mercato finiranno quindi per modificare l’identità stessa dell’avvocato **che da avvocato sostanzialmente avversativo** dovrà, se vuole stare sul mercato, **assumere anche delle competenze mediative/negoziative**, per essere in grado di offrire al proprio cliente vari tipi di approcci e competenze .





AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale

3. PER L'ESERCIZIO DELLA NOSTRA RESPONSABILITA' SOCIALE



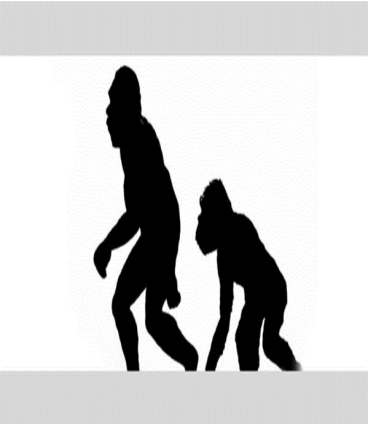




AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale

GLI ANTENATI DELLA NEGOZIAZIONE ASSISTITA

1. LA POSIZIONE DELL'EUROPA
2. IL DIRITTO COLLABORATIVO
3. LA PROCEDURE PARTICIPATIVE FRANCESE



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

1. LA POSIZIONE DELL'EUROPA

L'Unione Europea si è fatta da tempo carico di **stimolare gli stati membri a promuovere e regolare le procedure di ADR** (Alternative dispute resolution). A seguito delle due raccomandazioni No. R (86) e No. R(98) sulla mediazione familiare nel 2008 è stata emanata la **Direttiva 52 (2008/52/CE)** che concerne la mediazione nelle materie civili e commerciali.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

2. IL DIRITTO COLLABORATIVO

INSTITUT DE DROIT FAMILIAL COLLABORATIF

LE DROIT FAMILIAL COLLABORATIF



2. IL DIRITTO COLLABORATIVO

Questa metodica: “... si pone come prioritario l’obiettivo di salvaguardare il mantenimento di *buone relazioni fra i componenti del nucleo familiare, anche dopo la separazione*, nell’interesse sì dei figli, ma anche degli adulti coinvolti che, al termine di un riuscito percorso collaborativo, improntato al rispetto reciproco, avranno raggiunto accordi soddisfacenti per entrambi”.



2. IL DIRITTO COLLABORATIVO PRESUPPOSTI

1. *che una separazione (o un divorzio) non si possa affrontare solo da un punto di vista legale perché “il Problema” per il/del cliente è ben più complesso e sfaccettato, composto allo stesso tempo da questioni legali, finanziarie, psicologiche, relazionali e di riorganizzazione della propria esistenza.*
2. **che siano i membri della coppia in crisi i veri protagonisti della loro vicenda separativa, senza delega all’autorità giudiziaria.**



IL DIRITTO COLLABORATIVO PRESUPPOSTI

3. che tutti e quattro i protagonisti della procedura collaborativa (le due parti, ma anche i due avvocati) siano **estranei alla: "logica della contrapposizione che implica che vi sia un vincitore e un vinto"** ed intendano promuovere una procedura dalla quale: **"entrambe le parti devono sentirsi soddisfatte del risultato raggiunto"** ed accettino di fare un lavoro di equipe basato sulla comunicazione.
4. che la collaborazione sia **"attiva e sincera"** da parte di tutti e quattro i partecipanti, ciascun cliente con il suo avvocato.
5. che tutte le parti concordino che: **"il conflitto (...) non si possa affrontare solo sotto il profilo legale"**



2. IL DIRITTO COLLABORATIVO

LA RICETTA MAGICA

"Tutti i professionisti coinvolti ricevono un incarico limitato al raggiungimento dell'accordo e nessuno di loro potrà prestare la propria attività professionale nell'eventuale giudizio contenzioso fra le parti che dovesse seguire al percorso collaborativo qualora questo fallisse"



3. LA “PROCEDURE PARTICIPATIVE” FRANCESE

La procedura partecipativa in Francia nasce dai lavori della commissione Guinchard (2009) istituita per riflettere su una riforma più generale della giustizia, in un primo momento non destinata al diritto di famiglia, si è largamente ispirata al diritto collaborativo.



3. LA “PROCEDURE PARTICIPATIVE” FRANCESE

Questo istituto è entrato in vigore in Francia, nel settembre del 2011, in base alla legge 1609 del 22 dicembre 2010, che ha inserito la procedura partecipativa nel codice civile, agli articoli dal 2062 a 2067, in apposito capo, collocato al termine della parte dedicata ai contratti e a seguire dei capi dedicati al contratto fiduciario, alla transazione ed alla clausola compromissoria arbitrale e prima dei capi dedicati alla prescrizione e decadenza, **è la sola procedura di risoluzione alternativa delle controversie francese a essere integrata nella legge.**

ORA LA FANNO CON L'ACTE D'AVOCAT



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

LA DIFFERENZA TRA LA TRATTATIVA, LA MEDIAZIONE, IL DIRITTO COLLABORATIVO, IL “DROIT PARTICIPATIVE” E LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

LA TRATTATIVA IN THE SHADOW OF LAW

In una normale trattativa ciascun difensore valuta ciò che il suo assistito potrebbe ottenere in giudizio, **ovvero esperisce una negoziazione “in the shadow of law”** –all’ombra degli orientamenti del tribunale competente per quella causa-, **e insiste, normalmente, nel negoziare solo quando sa che il giudizio potrebbe portare al suo assistito soluzioni meno interessanti se non decisamente più dannose, di quelle potenzialmente ottenibili in una negoziazione.**



LA PRASSI DELLA NORMALE TRATTATIVA

La metodica “tradizionale” di negoziazione impiegata dagli avvocati -anche quelli familiaristi- si basa essenzialmente su scambi scritti di proposte e controproposte, senza un termine finale alla trattativa, e **quindi con uso strumentale del tempo quantomeno da parte di uno dei due contendenti.**



L'ATTEGGIAMENTO DEI DIFENSORI IN UNA NORMALE TRATTATIVA

Anche nella normale trattativa (non già vedremo nella negoziazione) la relazione tra i due difensori **è una relazione antagonista, un avvocato “di fronte” all’altro**, ciascuno con l’obbiettivo di portare a casa il maggior vantaggio per il proprio assistito.





AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

COME FUNZIONIAMO E COME DOVREMMO DIVENTARE

Il modello classico dell'avvocato è il **modello avversativo**, che prevede che l'avvocato abbia il compito di convincere il tribunale delle buone ragioni del suo assistito "vincendo" quindi la causa proposta.

Tale modello non prevede invece che l'avvocato abbia l'obbligo di convincere la controparte delle buone ragioni del proprio cliente, tantomeno che l'avvocato abbia l'obbligo di ottenere una soluzione conciliativa di reciproco gradimento.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

LA METODICA DI UNA "NORMALE TRATTATIVA"

Raramente ci si incontra in quattro con i propri assistiti perché da tali incontri si esce normalmente con un conflitto maggiore perché ogni parte vuole vedere il suo avvocato "mordere" la controparte e se gli avvocati riescono a mantenere un certo aplomb ci pensano le parti ad azzannarsi.

The slide has a yellow header bar with the text "LA MEDIAZIONE (FAMILIARE)" in bold red capital letters. Above the header, on the left, is a small coat of arms, and on the right is the logo for "AGF AVVOCATO GIULIA FACCHINI Studio Legale". The main content area contains a paragraph of text in a black serif font, which reads:

La mediazione ha uno schema differente ***“In mediazione la relazione è triangolare il mediatore da una parte e le due parti dall’altra”*** ***“gli avvocati possono essere presenti in questa procedura, ma il loro ruolo sembra più utile nella fase di preparazione del processo, (informazioni preventive alla scelta della mediazione, enti mediatori, svolgimento della procedura etc) o al termine della mediazione quando occorre formalizzare nei termini e nelle dovute forme giuridiche l’accordo trovato in mediazione”.***



LA MEDIAZIONE (FAMILIARE)

Durante la mediazione la presenza dell'avvocato sembra invece quasi inutile se non dannosa:

- **inutile** perché la mediazione deve avvenire tra la due parti litiganti, che dovrebbero riuscire, realmente, a “progettare” la propria vita futura, soprattutto come genitori,
- **dannosa** perché spesso il cliente ha fatto al suo avvocato una **descrizione pur in buona fede, del tutto parziale dei fatti che hanno portato alla rottura del matrimonio, cercando un legame di alleanza quando non proprio un legame collusivo** e la presenza del proprio avvocato in mediazione può rivelarsi un vero handicap quando la “controparte” fa un racconto assolutamente opposto, e magari più verosimile, della situazione.



LA PROCEDURA COLLABORATIVA





LA PROCEDURA COLLABORATIVA E IL SUO SCHEMA

La procedura collaborativa ha lo schema di un lavoro di equipe e presuppone una relazione rettangolare incrociata a quattro, grazie al principio della *"reformulation croisée,"* ovvero presuppone un rapporto di collaborazione basato anche su di **una comunicazione virtuosa ed efficace mirata ad un dialogo vero e efficace nonché produttivo**

- tra i due avvocati
- tra l'avvocato di A e il signor B
- tra avvocato di B e la signora A
- tra le parti A e B



LE TAPPE DELLA PROCEDURA COLLABORATIVA

Tappa 1: il primo incontro del cliente con l'avvocato che ha scelto

Tappa 2: Il primo contatto con l'altra parte (che volutamente non viene definita controparte).

Tappa 3: L'avvocato incontra il suo assistito.



LE TAPPE DELLA PROCEDURA COLLABORATIVA

Tappa 4: Il primo incontro: viene innanzitutto letta una convenzione alla partecipazione al procedimento collaborativo e le parti possono porre delle domande sull'accordo che andrà a vincolarle. Quando tutti sono convinti, l'accordo viene siglato.

Subito dopo, l'incontro **prosegue identificando i problemi che contrappongono le parti e sul quali è necessario negoziare**. La **negoziatura comincia con l'individuazione delle informazioni e dei documenti da scambiare all'incontro successivo**. Si **stabiliscono le tappe da fare prima del prossimo incontro e una scaletta degli incontri successivi**.

Dell'incontro è steso un verbale che viene sottoscritto da tutti e quattro i partecipanti.



LE TAPPE DELLA PROCEDURA COLLABORATIVA

- **Tappa 5:** la negoziazione continua lungo gli incontri che sono stati predeterminati identificando i punti di conflitto e lavorando in stretta collaborazione per cercare di individuare le soluzioni che possano portare all'intesa.
- **Tappa 6:** Gli avvocati predispongono l'accordo da sottoporre alla omologazione del tribunale e auspicabilmente tutte le parti lo sottoscrivono.



LO SCHEMA DELLA PROCEDURA PARTECIPATIVA FRANCESE (COSÌ COME QUELLO DELLA NEGOZIAZIONE ASSISTITA ITALIANA)

Anche la procedura partecipativa presuppone una relazione rettangolare, ma non incrociata. **Avremo quindi uno scambio comunicativo**

- tra i due avvocati
- tra l'avvocato di A e il signor A
- tra avvocato di B e la signora B
- tra le parti A e B



LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA





AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

L'ESSENZA DELLA NEGOZIAZIONE ASSISTITA

Come recita l'articolo 2 della L. 162/2014 *“La convenzione di negoziazione assistita da **uno o più avvocati** è un accordo mediante il quale le parti convengono di **cooperare in buona fede e con lealtà** per risolvere in via amichevole la controversia tramite l'assistenza di avvocati iscritti all'albo*

L'ESSENZA DEL CONTRATTO DI NEGOZIAZIONE È LA COLLABORAZIONE IN “BUONA FEDE E LEALTÀ”



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

**COME SI DECLINANO
IN CONCRETO
LA BUONA FEDE E LA LEALTÀ
NELLE PROCEDURE DI NEGOZIAZIONE
ASSISTITA
PER LA RISOLUZIONE DI UN
CONFLITTO FAMILIARE?**

**AGF**
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

IN PRIMIS

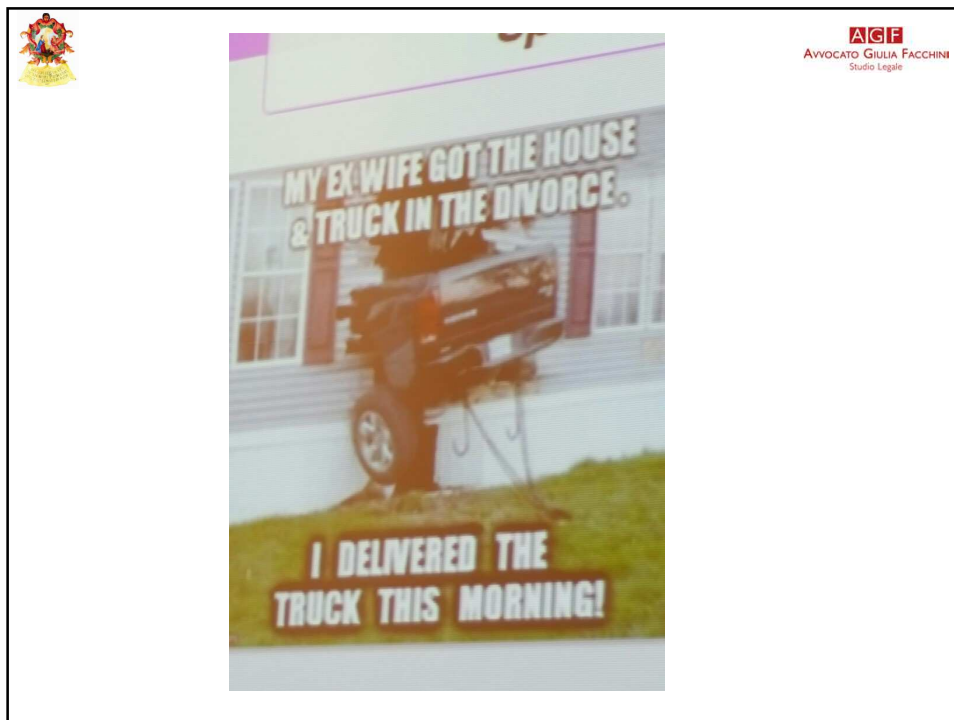
Con una totale e incondizionata disponibilità delle parti -e dei loro difensori- **alla trasparenza e completezza delle informazioni, personali, ma anche reddituali e patrimoniali fornite, “condita” -o irrobustita che dir si voglia- da una volontà sinceramente collaborativa nella convinzione che i primi responsabili della progettazione del loro futuro di separati/divorziati siano proprio i due protagonisti del conflitto.**

**AGF**
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

QUANDO NON SI DEVE FARE UNA NEGOZIAZIONE ASSISTITA?

Questa procedura presuppone senz'altro: una maturità (adulità) di entrambe le parti sostanziali del conflitto, e ovviamente dei loro avvocati, una predisposizione verso l'equilibrio psichico ed il buon senso e presuppone che tutti i partecipanti alla negoziazione, avvocati compresi, **abbandonino autenticamente l'ottica antagonista**, dove esiste un vincitore e un vinto, e adottino un'ottica collaborativa (olistica)





**QUANDO NON SI DEVE FARE UNA
NEGOZIAZIONE ASSISTITA?**

Questa procedura quindi **non** è adatta a **tutti i separandi/divorziandi** che, spesso, manifestano "comportamenti regressivi", quando non francamente patologici, quasi che la fine del legame di coppia li avesse privati, oltre che del ruolo di coniuge/compagno/a, anche di tutte le risorse/capacità personali e genitoriali.

SI DEVE TENERE CONTO DELLO STADIO DI ELABORAZIONE DEL LUTTO RAGGIUNTO DALLE PARTI



Per una buona negoziazione è necessario che le parti manifestino

- A) una buona capacità riflessiva e autoriflessiva,
- B) siano concretamente capaci di non rispondere alle possibili provocazioni e di non alimentare il conflitto, tenendo invece sotto controllo le proprie reazioni emotive,
- C) siano in grado di fare lo sforzo mentale di proiettarsi oltre la crisi che stanno vivendo, **progettando per sé e per i figli un futuro prossimo e remoto coerente con i bisogni, anche evolutivi, di ciascuno e con le concrete possibilità relazionali ed economiche di tutti i membri della famiglia.**



COME SI PUO' IN CONCRETO SVOLGERE LA NEGOZIAZIONE



a) L'oggetto della negoziazione

Per quanto attiene **all'oggetto della negoziazione**, quindi alla individuazione delle concrete questioni da negoziare, a parere di chi vi parla non è sufficiente indicare nella convenzione di negoziazione genericamente "separazione", "divorzio" o relative modifiche,

OCCORRE INVECE INDICARE CON DETTAGLIO E PRECISIONE LE QUESTIONI DA DIBATTERE.



b) La scelta dei documenti che le parti si chiedono rispettivamente di scambiare.

Va da sé che una piena e reciproca **"disclosure"** è consunstanziale alla trattativa che si basa appunto, perché lo dice la norma che la prevede, su una cooperazione **"leale e in buona fede"** per risolvere in via amichevole la controversia.



LA RISERVATEZZA SUI DOCUMENTI SCAMBIATI

Quanto alla riservatezza sui documenti scambiati a parere di chi scrive, le parti possono espressamente pattuire, diversamente da quanto previsto all'articolo 9 secondo e terzo comma, **che tale riservatezza sia esclusa.**

PERCHE? Tale esclusione trova un fondamento normativo in materia di famiglia, nell'articolo 337 ter del codice civile MA NON SOLO



La riservatezza o meno della documentazione scambiata **andra', in ogni caso espressamente pattuita nell' accordo di negoziazione** precisando se la limitazione pattuita sia solo rispetto alla producibilità in giudizio o anche rispetto alla consegna di copia della detta documentazione al proprio cliente



QUANTO COSTA LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA?

(L'AVVOCATO E LA DIFFICILE ARTE DEL PREVENTIVO)



PREMESSA NEGOZIAZIONE E PATROCINIO A CARICO DELLO STATO

- **Art. 3 C. 6: NEGOZIAZIONE ASSISTITA OBBLIGATORIA**

Nel caso di procedura di negoziazione assistita **obbligatoria all'avvocato non e' dovuto il compenso se il suo assistito ha i requisiti per** per l'ammissione al patrocinio a spese dello stato DPR 115/2002. Limite attuale di reddito € 11.369,24 da computare in diritto di famiglia per il solo richiedente a prescindere dal nucleo familiare.

Anche ipotizzando che questa previsione **non** si applichi alla negoziazione assistita facoltativa e a quella di cui all'art. 6, va da se che questo è un deterrente alla negoziazione



La legge 31 dicembre 2012, n. 247 (riforma della professione) art. 13 prevede:

- a. l'abolizione della tariffa;
- b. la possibilità di **concordare con il cliente il prezzo della prestazione professionale.**

Recita il comma 2: *"Il compenso spettante al professionista è pattuito di regola **per iscritto all'atto del conferimento dell'incarico professionale**"*

FORSE IL PREVENTIVO DIVENTERA' OBBLIGATORIO



QUALI LE MODALITÀ DI CALCOLO DEL COMPENSO PREVISTE?

*"La pattuizione dei compensi è **libera**: è ammessa:*

- la pattuizione a tempo,
- in misura forfetaria,
- per convenzione avente ad oggetto uno o più affari,
- in base all'assolvimento e ai tempi di erogazione della prestazione,
- per singole fasi o prestazioni o per l'intera attività,
- a percentuale sul valore dell'affare o su quanto si prevede possa giovare, non soltanto a livello strettamente patrimoniale, il destinatario della prestazione.

Vietati i patti di quota lite





AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

SE NULLA E' STATO VALIDAMENTE PATTUITO

"I parametri indicati nel decreto emanato dal Ministro della giustizia, su proposta del CNF... si applicano

- **quando all'atto dell'incarico o successivamente il compenso non sia stato determinato in forma scritta**
- **in ogni caso di mancata determinazione consensuale,**
- in caso di liquidazione giudiziale dei compensi e nei casi in cui la prestazione professionale è resa nell'interesse di terzi o per prestazioni officiose previste dalla legge.





AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

TARIFFAZIONE DI UNA SEPARAZIONE CONSENSUALE (ma volendo anche della negoziazione) IN BASE AI PARAMETRI MINISTERIALI

VOCE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE
	da € 1.100,01 a € 5.200,00	da € 5.200,01 a € 26.000,00	da € 26.000,01 a € 52.000,00	da € 52.000,01 a € 260.000,00	da € 260.000,01 a € 520.000,00
1. Fase di studio della controversia	405,00	875,00	1.620,00	2.430,00	3.375,00
2. Fase introduttiva del giudizio	405,00	740,00	1.147,00	1.550,00	2.227,00
TOTALE	810,00	1.615,00	2.767,00	3.980,00	5.602,00
+ 15% rimborso forfettario spese	121,50	242,25	415,05	597,00	840,30
TOTALE	931,50	1.857,25	3.182,05	4.577,00	6.442,30

  AGF AVVOCATO GIULIA FACCHINI Studio Legale			
TARIFFAZIONE DI UNA SEPARAZIONE CONSENSUALE – ma volendo anche di una negoziazione – IN BASE ALLA TARIFFA ORARIA			
INCOMBENTE	ORE LAVORO QUESTIONE FACILE	ORE LAVORO QUESTIONE NORMALE	ORE LAVORO QUESTIONE COMPLESSA
Con il cliente per capire la situazione esaminare i documenti, ipotizzare degli obiettivi e dei percorsi per raggiungerli	2	5	10
Con la controparte e il proprio cliente per lettere, telefonate, incontri per discutere dei vari temi e fare proposte e controproposte	2	4	8
Per la stesura dell'accordo	0,30	1	2
Per deposito ricorso, udienza e copie autentiche verbale	1	1	1
Totale ore lavoro	5,30	11	21
100 € ora	550,00	1.100,00	2.100,00
150 € ora	825,00	1.650,00	3.150,00
200 € ora	1.100,00	2.200,00	4.200,00
250 € ora	1.375,00	2.750,00	5.250,00
300 € ora	1.650,00	3.300,00	6.300,00
350 € ora	1.925,00	3.850,00	7.350,00
400 € ora	2.200,00	4.400,00	8.400,00
450 € ora	2.475,00	4.950,00	9.450,00
500 € ora	2.750,00	5.500,00	10.500,00

  AGF AVVOCATO GIULIA FACCHINI Studio Legale			
TARIFFAZIONE DI UNA SEPARAZIONE CONSENSUALE -ma volendo anche di una negoziazione- IN BASE AD UNA PERCENTUALE DEGLI ASSEGNI RICEVUTI O PAGATI			
IMPORTO ASSEGNI MENSILI	AMMONTARE ANNUO ASSEGNI	30%	50%
300	3.600,00	1.080,00	1.800,00
400	4.800,00	1.440,00	2.400,00
500	6.000,00	1.800,00	3.000,00
600	7.200,00	2.160,00	3.600,00




TARIFFAZIONE DI UNA NEGOZIAZIONE ASSISTITA -ma volendo anche di una separazione consensuale- IN BASE AI PARAMETRI MINISTERIALI PER ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE					
VOCE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE
	da € 1.100,01 a € 5.200,00	da € 5.200,01 a € 26.000,00	da € 26.000,01 a € 52.000,00	da € 52.000,01 a € 260.000,00	da € 260.000,01 a € 520.000,00
TOTALE	1.215,00	1.890,00	2.295,00	4.320,00	5.870,00
+ 15% rimborso forfettario spese	182,25	283,50	344,25	648,00	880,50
TOTALE	1.397,25	2.173,50	2.639,25	4.968,00	6.750,50




QUANTO CHIEDERE PER UNA NEGOZIAZIONE ASSISTITA?
La richiesta dipende da alcuni fattori: 1. Il livello socio economico dei nostri assistiti 2. La tariffa che viene praticata dai nostri "competitor" 3. Il nostro posizionamento sul mercato 4. La difficoltà della questione (i coniugi sono già quasi d'accordo o sono abbastanza lontani da un accordo). 5. La nostra volontà di "promuovere" questo mezzo alternativo di risoluzione delle controversie



COME VIENE APPLICATA LA NORMA SULLA NEGOZIAZIONE ASSISITA IN MATERIA FAMILIARE? QUESTIONARIO (DEFUNTO) OUA – ORGANISMO UNITARIO DEL'AVVOCATURA



IL QUESTIONARIO OUA

L'avvocato deve far precedere l'accordo di negoziazione dall'invito a stipulare la convenzione di negoziazione assistita?	SI	NO
L'avvocato deve far precedere l'accordo di negoziazione dalla convenzione di negoziazione assistita?	SI	NO

Il mancato rispetto del termine di dieci giorni per la trasmissione dell'accordo è rilevato dalla Procura?		SI	NO
Chi può depositare l'accordo?	ENTRAMBI GLI AVVOCATI	UNO SOLO DEI DUE AVVOCATI	UN DELEGATO
Nell'ipotesi in cui sia possibile il deposito da parte di uno degli avvocati o di un delegato, è richiesta delega scritta?		SI	NO
Viene verificata l'appartenenza degli avvocati ad uno stesso studio professionale e/o associazione professionale?		SI	NO
Il PM può chiedere chiarimenti ?		SI	NO
Con che modalità il PM richiede chiarimenti ?	☐ TEL/FAX ☐ PEC AD UNO SOLO DEGLI AVVOCATI ☐ PEC ENTRAMBI AVVOCATI ☐ UFFICIALE GIUDIZIARIO		
Il PM può convocare le parti?		SI	NO
Il PM può disporre l'ascolto del minore ?		SI	NO
Vengono effettuate da parte del PM indagini fiscali sui redditi dei coniugi? Se sì con quali effetti?			
Con che modalità il PM comunica l'avvenuto rilascio del nulla osta/autorizzazione ?	☐ TEL/FAX ☐ PEC AD UNO SOLO DEGLI AVVOCATI ☐ PEC ENTRAMBI AVVOCATI ☐ UFFICIALE GIUDIZIARIO ☐ ALTRO:		
L'ufficio appone sull'originale la data dell'avvenuta comunicazione ?		SI	NO

Cosa consegna dell'accordo la Procura alla parti ?	☐ UN ORIGINALE DELL'ACCORDO E DEL NULLA OSTA/ AUTORIZZAZIONE ☐ DUE ORIGINALE DELL'ACCORDO E DEL NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONE ☐ UNA COPIA CONFORME ORIGINALE DELL'ACCORDO E DEL NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONE ☐ DUE COPIE CONFORMI ORIGINALE DELL'ACCORDO E DEL NULLA OSTA/AUTORIZZAZIONE ☐ ALTRO:		
La Procura conserva un originale dell'accordo ?	SI	NO	
la Procura conserva una copia dell'accordo ?	SI	NO	
La procura è dotata di un archivio cartaceo/informatico della negoziazione?	SI	NO	
Il termine per la trasmissione dell'accordo all'ufficio stato civile si intende decorrere?	☐ DALLA DATA DEL NULLA OSTA ☐ DALLA DATA DELLA COMUNICAZIONE ☐ DALLA DATA DEL RITIRO COPIE		
In caso di mancato rilascio del nulla osta/autorizzazione, la Procura	☐ AVVISA GLI AVVOCATI ☐ TRASMETTE AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE		
Il presidente del Tribunale	☐ CONVOCA LE PARTI ☐ FISSA L'UDIENZA DINANZI AL GIUDICE DELEGATO ☐ ESAMINA L'ACCORDO SENZA ALCUNA CONVOCAZIONE ☐ ALTRO:		
Il presidente del tribunale	☐ SUGGERISCE AI CONIUGI LE MODIFICHE DELL'ACCORDO CHE RITIENE OPPORTUNE E, SE RECEPITE, LE AUTORIZZA ☐ SUGGERISCE AI CONIUGI LE MODIFICHE DELL'ACCORDO CHE RITIENE OPPORTUNE E, SE RECEPITE, TRASMETTE ALLA PROCURA PER L'AUTORIZZAZIONE ☐ VALUTA L'ACCORDO E QUINDI LO AUTORIZZA/NON AUTORIZZA ☐ VALUTA L'ACCORDO E QUINDI LO TRASMETTE ALLA PROCURA CON LE PROPRIE OSSERVAZIONI ☐ NON SI E' ANCORA VERIFICATO		

In quanti giorni viene rilasciato il nulla osta/autorizzazione?				1	2	3	+di3
Quali sono le modalità richieste dal Comune per l'invio dell'accordo di negoziazione assistita ai fini della trascrizione/iscrizione nei registri dello Stato civile?				☐ FAX ☐ PEC DA UNO SOLO DEGLI AVVOCATI ☐ PEC DA ENTRAMBI GLI AVVOCATI ☐ A MANI			
Nel caso di deposito cartaceo, quali sono le verifiche effettuate dal comune ?							
E' stato istituito un archivio presso l'Ordine degli avvocati per la conservazione degli accordi ?							SI NO

**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**